

QUELLO CHE ABBIAMO VEDUTO E UDITO NOI L'ANNUNCIAMO (1 Gv. 1,3)

TRADIZIONE, RIFORMA E PROFEZIA NELLE CHIESE



Carissime amiche e carissimi amici,

vi scrivo alla vigilia dell'apertura della 53esima Sessione, dopo aver sperato fino all'ultimo di poter essere con voi per questo importante appuntamento, che ogni anno è il culmine della nostra vita associativa.

Purtroppo non sarà così: le mie condizioni di salute stanno notevolmente migliorando, ma la ripresa non è ancora tale da permettermi di affrontare il viaggio Verona-Assisi. Questo è stato anche il consiglio del mio oncologo, e dunque sarò con voi con tanto affetto e partecipazione ma nello spirito!

Desidero poi comunicarvi che, in seguito all'evoluzione della mia malattia dopo Pontenure, ho deciso con molta serenità ma senza più alcun dubbio di ritirare la mia candidatura alla Presidenza del SAE. Sono certa che questa è la scelta più opportuna a livello sia personale, poiché è bene che in questo momento impegni tutte le mie energie nella cura, sia associativo. Infatti il SAE, la nostra "perla preziosa", deve poter contare su una/un Presidente efficiente e che dia possibilmente garanzie di presenza e di continuità sia nella gestione interna che nei rapporti all'esterno.

Sono convinta che non mancheranno persone disponibili a candidarsi che, con l'aiuto e il sostegno di tutti voi, potranno offrire i loro doni di sapienza e pratica ecumenica per il dialogo tra le nostre Chiese, con il mondo ebraico, con le altre fedi viventi e con il mondo intero, in vista della costruzione del Regno. Noi tutti abbiamo la certezza nella fede che lo Spirito Santo ci accompagna sempre e che anche ora ci guiderà nella scelta migliore.

Vi abbraccio tutti/tutte con molto affetto e in comunione di Spirito.
Buona Sessione!

Marianita